

nel R.U.N.T.S. e fermo restando il principio di continuità di cui all'art. 2498 c.c. come richiamato dall'art. 42 - bis comma secondo c.c., secondo il quale l'ente trasformato conserva i diritti e gli obblighi e prosegue in tutti i rapporti anche processuali dell'ente che ha effettuato la trasformazione, precisando che la fondazione è dotata del patrimonio risultante dalla relazione di stima già allegata al presente verbale e di approvare l'adozione del seguente nuovo testo di statuto sociale approvato dall'assemblea dei soci e precisamente:

"STATUTO DELLA FONDAZIONE

"AMICO CAMPUS 2050 - ENTE DEL TERZO SETTORE"

Articolo 1 - Denominazione

1. È costituita la Fondazione denominata "AMICO CAMPUS 2050 - ENTE DEL TERZO SETTORE" per brevità anche "AMICO CAMPUS". Di tale denominazione, comprensiva della locuzione "Ente del Terzo Settore" o dell'acronimo "ETS" farà uso negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni al pubblico.
2. La Fondazione indica gli estremi dell'iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore di cui al D.lgs. 117/2017 negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni al pubblico.

Articolo 2 - Sede

1. La Fondazione ha sede legale in Brescia. La variazione di indirizzo all'interno del medesimo Comune è deliberata dal Consiglio di Amministrazione e non costituisce modifica statutaria. Il trasferimento di indirizzo dovrà essere comunicato all'Autorità competente ai sensi del D.lgs. 117/2017.
2. Delegazioni e uffici potranno essere costituiti, sia in Italia che all'estero, per svolgere, in via accessoria e strumentale rispetto alle finalità della Fondazione, attività di promozione nonché di sviluppo e incremento della necessaria rete di relazioni nazionali e internazionali di supporto alla Fondazione stessa.

Articolo 3 - Finalità e Attività

1. La Fondazione, che non ha scopo di lucro, persegue esclusivamente finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento in via esclusiva o principale di attività di interesse generale ai sensi del D.lgs. 117/2017.
2. In particolare, la Fondazione si propone di perseguire, sul piano pratico e concreto, l'ideale Rotariano del "Servire" in tutte le sue possibili implicazioni.
3. Per il perseguimento delle suddette finalità, la Fondazione svolgerà le seguenti attività di interesse generale ci cui all'art. 5 del D Lgs 117/17:
 - a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno

2016, n. 112, e successive modificazioni;

b) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;

c) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;

d) beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale.

In particolare, la Fondazione potrà:

- organizzare con cadenza annuale, soggiorni residenziali di più giornate in diverse località e con diverse attività a favore di persone con disabilità e loro accompagnatori per una vacanza in località turistica; soggiorni a favore di persone con disabilità e loro accompagnatori per una vacanza in località particolarmente attrezzata per tutte le attività sportive e curative.

- organizzare a favore di persone con disabilità gite e percorsi museali;

- promuovere convegni d'incontro, in collaborazione con le associazioni che si occupano di persone con disabilità già esistenti sul territorio, per l'analisi delle problematiche assistenziali e per stimolare l'accettazione del disabile come "risorsa" della società:

- organizzare corsi di informatica per non vedenti ed ipovedenti con docenti non vedenti;

- organizzare e promuovere corsi di formazione volti ad incrementare le abilità di persone con disabilità;

- organizzare e promuovere corsi, incontri seminari volti ad incrementare le capacità di dialogo e di interazione nei confronti di persone con disabilità;

- svolgere qualsiasi attività per la valorizzazione delle abilità differenti e, in particolare le attività volte ad individuare le situazioni di disagio e di indigenza economica sul territorio ed organizzando piani di assistenza a persone con disabilità ed alle loro famiglie con aiuti sanitari, finanziari e di assistenza psicologica a fine anche di sollevare la persona con disabilità e la sua famiglia dall'isolamento e dall'indifferenza.

4. Per il perseguimento delle finalità statutarie, la Fondazione può collaborare, anche in regime convenzionale, con associazioni, enti ed istituzioni, pubblici e privati e potrà aderire ad organismi regionali, nazionali ed internazionali di cui condivide finalità e metodi.

5. La Fondazione, per il raggiungimento dei propri scopi potrà tra l'altro:

- a) promuovere e sostenere, anche economicamente e finanziariamente, enti ed organizzazioni aventi finalità affini;
- b) promuovere e favorire le relazioni con le istituzioni locali, regionali, nazionali ed internazionali, al fine di far conoscere, promuovere e divulgare l'attività della Fondazione;
- c) promuovere attività di raccolta fondi al fine di finanziare le attività di interesse generale sotto qualsiasi forma, anche in forma organizzata e continuativa e mediante sollecitazione al pubblico o attraverso erogazione di servizi e di beni di modico valore impiegando risorse proprie e di terzi, inclusi i volontari e i dipendenti nel rispetto di principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico.

6. La Fondazione potrà, altresì, svolgere ogni operazione ritenuta necessaria o comunque opportuna per il raggiungimento delle finalità di cui al presente statuto e quindi a titolo esemplificativo:

- a) amministrare e gestire i beni di cui sia proprietaria, locatrice, comodataria, usufruttuaria o comunque, posseduti;
- b) costruire o affittare immobili da utilizzare per l'esercizio della propria attività;
- c) stipulare ogni più opportuno atto o contratto, anche per il finanziamento delle operazioni deliberate, tra cui l'acquisto di beni mobili ed immobili, la stipulazione di convenzioni di qualsiasi genere con enti pubblici e privati, nei limiti previsti dalla normativa vigente;
- d) partecipare, costituire e concorrere alla costituzione di associazioni, enti ed istituzioni pubbliche e private, organizzazioni, riconosciute e non riconosciute, la cui attività sia rivolta al perseguimento di finalità affini;
- e) promuovere, partecipare o concorrere alla costituzione, in via accessoria e strumentale, diretta o indiretta di società di capitali, per il perseguimento dei propri fini istituzionali.

7. La Fondazione può esercitare, ai sensi dell'art. 6 D. Lgs. 117/2017, attività diverse da quelle di interesse generale di cui al precedente articolo, a condizione che siano secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale, e siano svolte secondo criteri e limiti definiti dai decreti applicativi del D. Lgs. 117/2017 e dalla normativa vigente o che sarà emanata in materia, la cui puntuale specificazione è demandata alla determinazione del Consiglio di Amministrazione.

8. La Fondazione per il raggiungimento dei fini previsti potrà assumere dipendenti o avvalersi di prestazione di lavoro autonomo o di altra natura, nel rispetto degli articoli 16 - 17 del D. Lgs. 117/2017.

9. La Fondazione nello svolgimento delle proprie attività

potrà avvalersi di volontari ai sensi dell'art. 17 del D.lgs. 117/2017. I volontari che svolgono l'attività in modo non occasionale saranno iscritti in un apposito registro, tenuto a cura del Consiglio di Amministrazione. La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con la Fondazione tramite la quale svolge la propria attività volontaria. L'attività del volontario non può essere retribuita in alcun modo nemmeno dal beneficiario. Al volontario possono essere rimborsate soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dall'ente medesimo. Sono in ogni caso vietati rimborsi spese di tipo forfettario. La Fondazione provvederà ad assicurare i volontari ai sensi dell'art. 18 del D.lgs. 117/2017.

Articolo 4 - Patrimonio e assenza scopo di lucro

1. Costituiscono mezzi diretti alla realizzazione degli scopi della Fondazione e al fabbisogno delle necessità gestionali, purché non destinati all'incremento del patrimonio:

- a) le rendite del patrimonio;
- b) i contributi e i finanziamenti di privati;
- c) le elargizioni di enti e privati;
- d) le entrate derivanti da iniziative promosse dalla Fondazione e da quelle derivanti dall'eventuale svolgimento di attività diverse da quelle di interesse generale;
- e) proventi da raccolta fondi effettuata anche in forma organizzata e continuativa;
- f) i contributi dello Stato, di enti pubblici, di società private o di privati;
- g) i contributi di organismi europei e internazionali;
- h) le donazioni, le oblazioni o i lasciti in natura o in denaro ed ogni altro eventuale introito non espressamente destinato all'aumento del patrimonio;
- i) i rimborsi, i corrispettivi, ricavi o entrate comunque denominate derivanti da attività svolte in convenzioni o in accreditamento, e non solo, per l'esercizio delle attività istituzionali;
- j) qualsiasi altra entrata derivante da attività diverse;
- k) ogni altra entrata finalizzata all'attività istituzionale.

2. Il patrimonio della Fondazione, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale secondo le indicazioni degli articoli del D.lgs. 3 luglio 2017, n. 117 e s.m.i.

3. Ai fini di cui al comma 1, è vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipo-

tesi di scioglimento individuale del rapporto.

Articolo 5 - Organi

1. Sono organi della Fondazione:

- a) il Consiglio di Amministrazione;
- b) il Presidente ed il Vicepresidente
- c) l'Organo di Controllo.
- d) l'Organo di Revisione Legale dei Conti

Articolo 6 - Consiglio di Amministrazione

1. La Fondazione è amministrata da un Consiglio di Amministrazione (di seguito anche solo "Consiglio") composto da un minimo di 3 (tre) a un massimo di 9 (nove) membri, incluso il Presidente che restano in carica per tre esercizi fino alla riunione convocata per l'approvazione del bilancio relativa al terzo esercizio del loro mandato.

2. Il Consiglio di Amministrazione è nominato inizialmente nell'atto di trasformazione e successivamente dal Consiglio in scadenza che ne determina anche il numero di componenti nei limiti di cui al precedente comma 1. È facoltà del Consiglio cooptare nuovi membri nel corso del mandato nel rispetto del numero massimo di componenti di cui al richiamato comma 1. I consiglieri così nominati restano in carica fino alla scadenza del Consiglio.

3. I componenti del Consiglio possono essere riconfermati.

4. In caso di dimissioni, decadenza, permanente impedimento o decesso di un consigliere nel corso del mandato, il Consiglio provvede a cooptare un nuovo componente in sua sostituzione o a ridurre il numero dei componenti per il mandato in corso, fermo restando il rispetto del numero minimo di cui al precedente comma 1. In caso di cooptazione, il Consigliere così nominato resterà in carica, fino alla scadenza del Consiglio.

5. Non può essere nominato consigliere e, se nominato, decade dal suo ufficio, l'interdetto, l'inabilitato, il fallito o chi è stato condannato a una pena che comporta l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità a esercitare uffici direttivi.

6. È facoltà del Consiglio di nominare componenti a vita del Consiglio di Amministrazione.

Articolo 7 - Competenze del Consiglio di Amministrazione

1. Al Consiglio di Amministrazione è attribuita l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Fondazione.

2. In particolare, il Consiglio, oltre a quanto eventualmente previsto in altre disposizioni del presente statuto:

- a) stabilisce gli indirizzi dell'attività della Fondazione, individuando i progetti da attuare;
- b) delibera lo svolgimento di attività diverse da quelle di interesse generale di cui all'art. 6 del D.lgs. 117/2017;
- c) redige e approva annualmente il bilancio consuntivo, quello preventivo ed eventualmente il bilancio sociale;
- d) può nominare un Presidente Onorario della Fondazione scelto tra coloro che maggiormente si sono dedicati alla realiz-

zazione dello scopo istituzionale della Fondazione, il quale partecipa alle riunioni del Consiglio di Amministrazione senza diritto di voto;

e) provvede alle assunzioni e ai licenziamenti del personale dirigente;

f) nomina l'Organo di Controllo qualora previsto secondo il D.lgs. 117/17;

g) nomina l'Organo di Revisione qualora previsto secondo il D.lgs. 117/17;

h) può nominare il Direttore Generale o un segretario, determinandone le funzioni, i compiti e i poteri;

i) nomina tra i propri membri a maggioranza assoluta il Presidente e il Vicepresidente;

j) nomina un Tesoriere, da scegliere anche esternamente al Consiglio, che opererà secondo un apposito regolamento;

k) delibera le modifiche allo Statuto;

l) delibera la costituzione e la partecipazione a fondazioni, associazioni, imprese sociali, consorzi, società, e, in generale, enti privati o pubblici sia in Italia che all'estero;

m) delibera in merito all'estinzione della Fondazione e alla devoluzione del patrimonio.

n) cura la tenuta del libro relativo alle proprie adunanze e deliberazioni.

3. Il potere di rappresentanza attribuito agli amministratori ai sensi del presente statuto è generale. Il Consiglio può delegare parte dei suoi poteri a uno o più dei suoi membri; può nominare procuratori per determinati atti o categorie di atti, nei limiti individuati con propria deliberazione assunta e depositata nelle forme di legge.

Articolo 8 - Funzionamento del Consiglio di Amministrazione

1. Il Consiglio di Amministrazione si riunisce presso la sede della Fondazione o anche altrove sia in Italia che all'estero.

2. Le riunioni del Consiglio sono convocate dal Presidente, di propria iniziativa o quando gli venga fatta richiesta motivata da almeno un terzo dei consiglieri, con avviso contenente il giorno, l'ora e il luogo (fisico o virtuale) della riunione e le materie oggetto di trattazione, spedito con lettera raccomandata o messaggio di posta elettronica certificata o semplice, a condizione che venga garantita in ogni caso la prova dell'avvenuta ricezione, almeno due giorni prima. L'avviso di convocazione può, altresì, prevedere che la riunione si tenga esclusivamente mediante mezzi di telecomunicazione secondo le vigenti normative.

3. Le adunanze del Consiglio di Amministrazione e le sue deliberazioni sono valide, anche senza convocazione formale, quando intervengono, anche per video o teleconferenza, tutti i consiglieri in carica, e i membri dell'Organo di Controllo.

4. Il Consiglio di Amministrazione delibera validamente quando siano presenti la maggioranza dei suoi componenti in carica; le delibere sono adottate a maggioranza assoluta di voti

dei presenti. In caso di parità di voti prevale quello del Presidente della riunione.

5. Le riunioni del Consiglio di Amministrazione sono presiedute dal Presidente ovvero, in caso di sua assenza, dal Vicepresidente, o, in caso di assenza anche di quest'ultimo, dalla persona designata dai consiglieri presenti.

6. Delle riunioni del Consiglio è redatto verbale, sottoscritto dal Presidente e dal segretario della riunione trascritto nel relativo libro.

7. Le funzioni di segretario delle riunioni sono svolte dal Direttore Generale della Fondazione se nominato o, in caso di sua assenza, e comunque nei casi nei quali il Presidente lo ritenga opportuno, da persona designata dal Consiglio stesso.

Articolo 9 - Presidente - Vicepresidente

1. Il Presidente ha la legale rappresentanza della Fondazione di fronte ai terzi e in giudizio.

2. Il Presidente convoca e presiede le riunioni del Consiglio di Amministrazione, ne esegue le deliberazioni ed esercita i poteri che il Consiglio gli delega in via generale o di volta in volta.

3. Il Presidente ha la facoltà di rilasciare procure speciali per singoli atti e di nominare avvocati e procuratori alle liti.

4. Il Vicepresidente sostituisce e fa le veci del Presidente in caso di sua assenza o impedimento. Al Vicepresidente, nell'ambito dei poteri conferitigli spetta la legale rappresentanza della Fondazione.

Articolo 10 - Organo di Controllo e di Revisione Legale dei Conti

1. L'organo di controllo è nominato inizialmente nell'atto costitutivo e, successivamente, dal Consiglio di Amministrazione. L'organo di controllo è composto, alternativamente, su decisione del Consiglio di Amministrazione in sede di nomina, da un membro effettivo o da un collegio, composto da tre membri.

2. I membri dell'Organo di Controllo restano in carica per tre esercizi fino all'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio. I suoi componenti possono essere riconfermati.

3. I componenti dell'Organo di Controllo, ai quali si applica l'art. 2399 del Codice civile, devono essere scelti tra le categorie di soggetti di cui al comma 2, art. 2397 del Codice civile. Nel caso di organo collegiale, i predetti requisiti devono essere posseduti da almeno uno dei componenti.

4. L'Organo di Controllo vigila sull'osservanza della Legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del D.lgs. 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili, nonché sulla adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento.

5. L'Organo di Controllo esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, e attesta che l'eventuale bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida ministeriali. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dall'Organo di Controllo. Le riunioni dell'Organo di controllo sono validamente costituite quando è presente la maggioranza dei suoi componenti e le deliberazioni vengono prese a maggioranza dei presenti.

6. I componenti dell'Organo di Controllo possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, a atti di ispezione e di controllo, e a tal fine, possono chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

7. Al superamento dei limiti di cui all'art. 31 del D.lgs. 117/2017, la revisione legale dei conti può essere attribuita all'Organo di Controllo che, in tal caso, deve essere costituito da revisori legali iscritti nell'apposito registro, ovvero affidata a un Revisore legale dei conti o di una società di revisione iscritti nell'apposito registro.

8. L'Organo di Controllo assiste alle riunioni del Consiglio di Amministrazione. Alle riunioni dell'Organo di Controllo si applica quanto previsto dall'art. 8 in quanto compatibile.

9. L'Organo di Controllo cura la tenuta del libro relativo alle proprie adunanze e delle deliberazioni.

Articolo 11 - Compensi per le Cariche sociali

1. Agli amministratori, ai componenti dell'Organo di Controllo e a chiunque rivesta cariche sociali possono essere riconosciuti compensi individuali proporzionati all'attività, alle responsabilità assunte e alle specifiche competenze e comunque non superiori a quelli previsti in enti che operano nei medesimi o analoghi settori e condizioni.

Articolo 12 - Esercizio Finanziario - Bilancio - Libri Sociali

1. L'esercizio va dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno.

2. La Fondazione redige il bilancio di esercizio per competenza, secondo le indicazioni previste dal D.lgs. 117/2017 nonché dei decreti ministeriali appositamente emanati.

3. Entro quattro mesi dalla fine dell'esercizio o in casi eccezionali entro 6 mesi il Consiglio di Amministrazione redige e approva, previo parere favorevole del Collegio Sindacale, il Bilancio dell'esercizio secondo le previsioni vigenti.

4. Al verificarsi delle condizioni previste dall'art. 14 del D.lgs. 117/2017, la Fondazione dovrà redigere il bilancio sociale.

Articolo 13 - Operazioni straordinarie

1. Le operazioni straordinarie sono deliberate dal Consiglio di Amministrazione, con il voto favorevole della maggioranza dei Consiglieri in carica.

Articolo 14 - Scioglimento e devoluzione del patrimonio

1. Nel caso di estinzione della Fondazione, il patrimonio re-

siduo che risulterà dalla liquidazione sarà devoluto previo parere positivo dell'Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo settore di cui all'art 45, comma 1, del D.lgs. 117/2017 e salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altro Ente del Terzo settore scelto dal Consiglio di Amministrazione.

Articolo 15 - Norme applicabili

1. Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente statuto, si intendono richiamate le disposizioni del D.lgs. 117/2017, del Codice civile in tema di Fondazioni e le altre norme di legge in materia.";

2) di conferire mandato all'organo amministrativo per l'attuazione delle prospettate delibere, con i più ampi poteri;

3) di conferire al Presidente dell'Assemblea tutti i poteri necessari per apportare alle presenti delibere tutte le modifiche, aggiunte o soppressioni che fossero eventualmente richieste dalle competenti autorità ed eventualmente anche in sede di iscrizione nel Registro Unico Nazionale del terzo Settore, nonchè per esperire gli eventuali gravami, nonchè per compiere ogni altra operazione necessaria a dare completa esecuzione a quanto sopra deliberato.".

Posto in votazione per alzata di mano il predetto testo di delibera, ottiene il voto favorevole di n. 33 (trentatré) soci aventi diritto al voto, pari al 100% (cento per cento) del totale dei voti spettanti ai soci presenti in proprio o per delega, di cui n. 19 (diciannove) in proprio e n. 14 (quattordici) per delega su un totale di n. 33 (trentatré) soci presenti in proprio o per delega)) con l'astensione di n. 0 (zero) soci e con il voto contrario di n. 0 (zero) soci, il tutto come più analiticamente specificato, con identificazione dei soci favorevoli, dei soci astenuti e dei soci dissenzienti, nell'elenco redatto a cura del Presidente stesso, che, in un unico plico, previa sottoscrizione del comparente e di me Notaio si allega al presente verbale sotto la lettera "D" per formarne parte integrante e sostanziale.

Verificato il raggiungimento del quorum deliberativo prescritto dalla legge e dal vigente Statuto, il Presidente dichiara approvate la deliberazioni proposte.

Passando alla trattazione dell'argomento posto al n. 1) dell'ordine del giorno della parte ordinaria della presente assemblea, il Presidente illustra la necessità di procedere alla nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione, del Presidente e del Vicepresidente e dell'Organo di Controllo della Fondazione **"AMICO CAMPUS 2050 - ENTE DEL TERZO SETTORE"**, che propone nelle persone dei Signori:

- per il Consiglio di Amministrazione:

- **MORETTI Luigi**, nato a Travagliato il 6 ottobre 1946 residente in Travagliato alla Via Brescia n. 145, codice fiscale: MRT LGU 46R06 L339T;

- **ADAMI Aldo**, nato a Marmirolo il 7 marzo 1949 residente in

Porto Mantovano alla Via Montessori n. 23, codice fiscale: DMA LDA 49C07 E962K;

- **MESCHI Sergio**, nato a Napoli il 28 settembre 1974 residente in Nuvolento alla Via Caduti della Resistenza n. 16/F, codice fiscale: MSC SRG 74P28 F839K;

- **TENGATTINI Roberta**, nata a Sarnico il 4 agosto 1987 residente in Chiuduno alla Via Rimembranze n. 16/B, codice fiscale: TNG RRT 87M44 I437Y;

- **SPALLA Maria Clara**, nata a Pavia il 21 aprile 1958 residente in Voghera alla Via Giuseppe Garibaldi n. 13, codice fiscale: SPL MCL 58D61 G388D;

- **SANTI Paola Giuseppina**, nata a Brescia il 6 agosto 1963 residente in Brescia al Piazzale Cremona n. 14, codice fiscale: SNT PGS 63M46 B157J;

- **ANGELI DUODO Armando**, nato a Roma il 1° ottobre 1941 residente in Mantova alla Via Ippolito Nievo n. 19, codice fiscale: NGL RND 41R01 H501E;

- **RIGON Graziella**, nata a Vicenza il 5 luglio 1941 residente in Castiglione delle Stiviere alla Via Michelangelo n. 17, codice fiscale: RGN GZL 41L45 L840K,
tutti cittadini italiani;

- per la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione:

- **MORETTI Luigi**, sopra generalizzato, cittadino italiano;

- per la carica di Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione:

- **ADAMI Aldo** sopra generalizzato, cittadino italiano;

- per l'Organo di controllo:

- **SMORTO Antonino**, nato a Reggio di Calabria il 3 febbraio 1945 residente in Brescia alla Via Corfù n. 54, codice fiscale: SMR NNN 45B03 H224S (Presidente), iscritto all'ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili del Circondario del Tribunale di Brescia al n. 178/A ed al Registro dei Revisori Legali al n. 55226 pubblicato sulla G.U. n. 31 bis del 21 aprile 1995 D.M. del 12 aprile 1995;

- **FAGLIA Alessandro**, nato a Brescia il 23 giugno 1960 residente in Brescia alla Via Marche n. 9, codice fiscale: FGL LSN 60H23 B157T, iscritto all'ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili del Circondario del Tribunale di Brescia al n. 490/A ed al Registro dei Revisori Legali al n. 22216 pubblicato sulla G.U. n. 31 bis del 21 aprile 1995 D.M. del 12 aprile 1995;

- **BILLONE Luigi**, nato a Palazzolo Acreide il 14 luglio 1938 residente in Brescia alla Via Milziade Tirandi n. 2, codice fiscale: BLL LGU 38L14 G267U, iscritto all'ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili del Circondario del Tribunale di Brescia al n. 58 ed al Registro dei Revisori Legali al n. 6130 pubblicato sulla G.U. n. 31 bis del 21 aprile 1995 D.M. del 12 aprile 1995,
tutti cittadini italiani,

che dureranno tutti in carica per tre esercizi e dunque fino alla riunione convocata per l'approvazione del bilancio relativa al terzo esercizio del loro mandato.

Il Presidente a questo punto apre la discussione alla quale nessuno interviene.

Chiusa la discussione, il Presidente, constatato che:

- sono presenti, in proprio o per regolari deleghe già acquisite agli atti sociali, n. 33 (trentatré) **soci** aventi diritto al voto e portatori complessivamente di n. 33 (trentatré) **voti** su un totale di n. **39 (trentanove) soci** aventi diritto al voto;

- ai sensi dell'art. 8) del vigente statuto dell'Ente e dell'art. 21 terzo comma c.c., il quorum deliberativo per l'assunzione delle prospettate delibere è costituito, in seconda convocazione, dal voto favorevole di tanti soci che rappresentino, in proprio o per delega, **la maggioranza semplice dei soci presenti o rappresentati**;

- precisate le modalità tecniche di svolgimento delle votazioni, che avverranno per alzata di mano, con la precisazione tuttavia che i soci che intendano esprimere voto contrario alla prospettata delibera od astenersi dalla votazione, dovranno, durante o subito dopo la votazione in cui hanno dissentito o si sono astenuti, presentarsi al tavolo della presidenza richiamando al Segretario dell'assemblea le loro generalità comprovate con documento di identificazione, in modo che la dichiarazione di voto contrario o di astensione possa risultare dal verbale,

pone in votazione per alzata di mano il seguente testo di deliberazione:

L'assemblea ordinaria dei soci dell'Associazione **"AMICO CAMPUS 2050 ORGANIZZAZIONE NON LUCRATIVA DI UTILITA' SOCIALE"**,

- udita la relazione del Presidente;

- visti gli articoli 42 - bis, 2500 sexies, 2499, 2500, 2500 bis, 2500 ter secondo comma, 2500 quinquies e 2500 novies c.c. e 2538 c.c. e l'art. 22 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117 (Codice del Terzo Settore) ed ogni altra norma di legge applicabile;

- visto l'art. 8) del vigente statuto dell'Ente;

DELIBERA

1) di nominare i membri del Consiglio di Amministrazione, il Presidente, il Vicepresidente ed i membri dell'Organo di Controllo della Fondazione **"AMICO CAMPUS 2050 - ENTE DEL TERZO SETTORE"** in persona dei Signori:

- per il Consiglio di Amministrazione:

- **MORETTI Luigi**, nato a Travagliato il 6 ottobre 1946 residente in Travagliato alla Via Brescia n. 145, codice fiscale: MRT LGU 46R06 L339T;

- **ADAMI Aldo**, nato a Marmirolo il 7 marzo 1949 residente in Porto Mantovano alla Via Montessori n. 23, codice fiscale: DMA LDA 49C07 E962K;

- **MESCHI Sergio**, nato a Napoli il 28 settembre 1974 residente in Nuvolento alla Via Caduti della Resistenza n. 16/F, codice fiscale: MSC SRG 74P28 F839K;
- **TENGATTINI Roberta**, nata a Sarnico il 4 agosto 1987 residente in Chiuduno alla Via Rimembranze n. 16/B, codice fiscale: TNG RRT 87M44 I437Y;
- **SPALLA Maria Clara**, nata a Pavia il 21 aprile 1958 residente in Voghera alla Via Giuseppe Garibaldi n. 13, codice fiscale: SPL MCL 58D61 G388D;
- **SANTI Paola Giuseppina**, nata a Brescia il 6 agosto 1963 residente in Brescia al Piazzale Cremona n. 14, codice fiscale: SNT PGS 63M46 B157J;
- **ANGELI DUODO Armando**, nato a Roma il 1° ottobre 1941 residente in Mantova alla Via Ippolito Nievo n. 19, codice fiscale: NGL RND 41R01 H501E;
- **RIGON Graziella**, nata a Vicenza il 5 luglio 1941 residente in Castiglione delle Stiviere alla Via Michelangelo n. 17, codice fiscale: RGN GZL 41L45 L840K, tutti cittadini italiani;
- per la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione:
- **MORETTI Luigi**, sopra generalizzato, cittadino italiano;
- per la carica di Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione:
- **ADAMI Aldo** sopra generalizzato, cittadino italiano;
- per l'Organo di controllo:
- **SMORTO Antonino**, nato a Reggio di Calabria il 3 febbraio 1945 residente in Brescia alla Via Corfù n. 54, codice fiscale: SMR NNN 45B03 H224S (Presidente), iscritto all'ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili del Circondario del Tribunale di Brescia al n. 178/A ed al Registro dei Revisori Legali al n. 55226 pubblicato sulla G.U. n. 31 bis del 21 aprile 1995 D.M. del 12 aprile 1995;
- **FAGLIA Alessandro**, nato a Brescia il 23 giugno 1960 residente in Brescia alla Via Marche n. 9, codice fiscale: FGL LSN 60H23 B157T, iscritto all'ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili del Circondario del Tribunale di Brescia al n. 490/A ed al Registro dei Revisori Legali al n. 22216 pubblicato sulla G.U. n. 31 bis del 21 aprile 1995 D.M. del 12 aprile 1995;
- **BILLONE Luigi**, nato a Palazzolo Acreide il 14 luglio 1938 residente in Brescia alla Via Milziade Tirandi n. 2, codice fiscale: BLL LGU 38L14 G267U, iscritto all'ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili del Circondario del Tribunale di Brescia al n. 58 ed al Registro dei Revisori Legali al n. 6130 pubblicato sulla G.U. n. 31 bis del 21 aprile 1995 D.M. del 12 aprile 1995, tutti cittadini italiani, che dureranno tutti in carica per tre esercizi e dunque fino alla riunione convocata per l'approvazione del bilancio relativa al terzo esercizio del loro

mandato;

2) di conferire mandato all'organo amministrativo per l'attuazione delle prospettate delibere, con i più ampi poteri;

3) di conferire al Presidente dell'Assemblea tutti i poteri necessari per apportare alle presenti delibere tutte le modifiche, aggiunte o soppressioni che fossero eventualmente richieste dalle competenti autorità ed eventualmente anche in sede di iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, nonchè per esperire gli eventuali gravami, nonchè per compiere ogni altra operazione necessaria a dare completa esecuzione a quanto sopra deliberato.".

Posto in votazione per alzata di mano il predetto testo di delibera, ottiene il voto favorevole di n. 33 (trentatré) soci aventi diritto al voto, pari al 100% (cento per cento) del totale dei voti spettanti ai soci presenti in proprio o per delega, di cui n. 19 (diciannove) in proprio e n. 14 (quattordici) per delega su un totale di n. 33 (trentatré) soci presenti in proprio o per delega)) con l'astensione di n. 0 (zero) soci e con il voto contrario di n. 0 (zero) soci, il tutto come più analiticamente specificato, con identificazione dei soci favorevoli, dei soci astenuti e dei soci dissenzienti, nell'elenco redatto a cura del Presidente stesso, che, in un unico plico, previa sottoscrizione del comparente e di me Notaio si allega al presente verbale sotto la lettera "E" per formarne parte integrante e sostanziale.

Verificato il raggiungimento del quorum deliberativo prescritto dalla legge e dal vigente Statuto, il Presidente dichiara approvate le deliberazioni proposte.

Il Presidente:

* dichiara che:

- i soggetti nominati alle cariche di membri del Consiglio di Amministrazione, di Presidente, di Vicepresidente e di membri dell'Organo di controllo hanno dichiarato tutti di accettare le predette cariche;

- ai sensi dell'art. 26 del Codice del Terzo Settore (Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117) ai membri del Consiglio di Amministrazione si applica l'art. 2382 c.c. che prevede che non può essere nominato amministratore, e se nominato decade dal suo ufficio, l'interdetto, l'inabilitato, il fallito, o chi è stato condannato ad una pena che importa l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi ed i commi 3, 6 e 7 del medesimo art. 26 del Codice del Terzo Settore (Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117) e pertanto attesta che tutti i membri del Consiglio di Amministrazione hanno dichiarato di essere in possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente e che non sussistono a loro carico cause di decadenza o di ineleggibilità;

- ai sensi dell'art. 30 del Codice del Terzo Settore (Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117) ai membri dell'Organo di

controllo si applica l'art. 2399 c.c. e devono essere scelti fra le categorie di soggetti di cui all'art. 2397 secondo comma c.c. e pertanto attesta che tutti i soggetti nominati quali membri dell'Organo di controllo hanno dichiarato di essere in possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente e che non sussistono a loro carico cause di decadenza o ineleggibilità;

* delega me Notaio ad effettuare tutti gli adempimenti necessari ed alla presentazione del presente atto al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore ed alla conseguente presentazione della relativa domanda di iscrizione ai sensi dell'art. 47 del D. Lvo 3 luglio 2017 n. 117 (Codice del Terzo Settore) e s.m.i..

Null'altro essendovi da deliberare e non avendo chiesto la parola nessuno degli intervenuti, il Presidente, proclamato il risultato della votazione, dichiara chiusa l'assemblea alle ore 17 (diciassette) e minuti 40 (quaranta).

Il Presidente mi dichiara:

- che **l'indirizzo della sede dell'Ente è invariato ed è in Brescia alla Via Cefalonia n. 70 (settanta);**

- che il testo integrale dello statuto sociale nella sua redazione aggiornata contenente le modifiche in questa sede deliberate da depositare in tal forma presso il competente Registro Unico Nazionale del Terzo Settore è quello risultante dalla delibera n. 1) della parte straordinaria dell'assemblea che precede;

- che nel patrimonio dell'Ente non sono compresi nè beni immobili, nè diritti reali immobiliari nè beni mobili registrati.

Il comparente mi dispensa espressamente dalla lettura di quanto allegato dichiarando di averne piena ed esatta conoscenza.

Imposte e spese di quest'atto e conseguenti sono a carico dell'Ente che le assume.

Si indica l'ora di sottoscrizione del presente atto come segue:

- ore 17 (diciassette) e minuti 40 (quaranta).

Richiesto io Notaio ho ricevuto il presente atto scritto da persona di mia fiducia come per legge e parte a mano da me Notaio e da me letto al comparente il quale a mia domanda lo dichiara del tutto conforme alla sua volontà e lo approva.

Consta di sei fogli e di circa ventuno pagine scritte e viene sottoscritto dal comparente e da me Notaio nei modi di legge.

F.to Luigi Moretti

Alessandro Petrina